



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA COMMERCIALE
Scuola dell'Infanzia R. Manna e F. Tomizza, Primaria R. Manna e V. Longo
e Secondaria di primo grado G. Corsi

ISTITUTO COMPRENSIVO di via COMMERCIALE

INTERVENTI EDUCATIVI, SANZIONI e IMPUGNAZIONI

**(ai sensi di D.P.R. 567/96, D.P.R. 249/1998, D.P.R. 275/1999, D.P.R. 235/2007,
Dlgs. 71/17)**

**Regolamento approvato dal Collegio dei docenti in data 24 marzo 2021 e dal Consiglio di Istituto in
data 25 marzo 2021 con delibera n. 69**

Premessa

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità e lo sviluppo della coscienza critica” (Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249/98).

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La famiglia è interlocutore imprescindibile, alla luce della responsabilità genitoriale sull'istruzione stabilita dalla normativa.

Scuola e famiglia hanno dunque il dovere di confrontarsi sulle rispettive responsabilità e di instaurare un rapporto di fiducia, di alleanza e di confronto costruttivo con l'obiettivo comune di indirizzare gli alunni verso un comportamento responsabile e socialmente corretto al fine di creare nella scuola un clima sereno, collaborativo e costruttivo.

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 de D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni (D.P.R. 235/2007) ed in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, e del Dlgs 71/2017, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al PTOF e al Regolamento d'Istituto. Le norme contenute in questo Regolamento sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. I provvedimenti disciplinari hanno infatti finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda la scuola primaria, intende sempre superare la sanzione disciplinare edittale e tipica prevista con un intervento didattico concordato con la famiglia, finalizzato al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso anche attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 2- Principi e criteri in materia di applicazione delle sanzioni

a) La responsabilità disciplinare è personale.

I principi di obiettività e di imparzialità a cui si richiama il presente Regolamento, considerato il delicato compito che la scuola è chiamata a svolgere, non possono non tener conto della situazione personale dell'alunno nell'erogazione delle sanzioni.

b) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni

c) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce sulla valutazione del profitto, bensì sul giudizio di comportamento.

d) Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata, purché non lesiva della dignità e della personalità altrui.

e) La volontarietà, intesa come dolo, del comportamento costituente violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza che regolano la vita della scuola sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e la relativa sanzione disciplinare.

f) Gravi mancanze commesse fuori dalla scuola, ma con ricaduta nell'ambiente scolastico, possono essere oggetto di sanzioni disciplinari.

g) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, anche nell'ottica del valore della socializzazione, e al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo. Essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Allo studente e' sempre offerta la possibilita' di convertirle in attivita' in favore della comunita' scolastica, previo accordo con la famiglia.

h) La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

i) La rilevanza penale di comportamenti individuati come illeciti disciplinari non esclude l'applicazione delle sanzioni disciplinari corrispondenti.

l) L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude le responsabilità in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

m) Eventuali episodi di bullismo informatico verranno tempestivamente segnalati ai responsabili dell'obbligo scolastico e agli organi di Pubblica Sicurezza competenti in materia

n) Per la scuola secondaria di I grado le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 - Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Il venir meno ai doveri contenuti nel presente Regolamento, e in generale il non accettare le regole della comunità scolastica, prefigura una mancanza disciplinare. Nell'accertamento di una eventuale mancanza, va distinta sempre una situazione occasionale o comunque giustificabile, da un comportamento ripetutamente scorretto, specialmente se insensibile ad un primo richiamo verbale.

Regolamento degli alunni scuola dell'infanzia e conseguenti norme disciplinari

Dalla Scuola dell'Infanzia le bambine e i bambini saranno guidati attraverso un percorso graduale e mirato a raggiungere un comportamento responsabile, civile ed educato verso le persone, gli spazi e le attrezzature. L'alunno imparerà a trattare con rispetto tutti i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola. Dovrà aver cura degli arredi, degli strumenti, del materiale proprio ed altrui,

nonché dell'edificio scolastico.

Anche la pulizia e l'abbigliamento decoroso, affidati in primo luogo alle famiglie, saranno oggetto d'attenzione e di cure da parte della scuola.

In questa parte vengono presi in esame e delineati COMPORTAMENTI ed ATTEGGIAMENTI da seguire in spazi comuni interni alla Scuola dell'Infanzia e Primaria (corridoio, mensa, servizi, cortile, palestra, aule/sezione) e negli ambienti esterni alla scuola.

a) CORRIDOIO E SCALE

L'alunno dovrà:

- utilizzare il corridoio (sia per raggiungere gli spazi assegnati che durante la ricreazione) senza urlare, senza spingere e senza correre.
- salutare educatamente se incontra altri insegnanti o personale scolastico

b) SALA MENSA

L'alunno dovrà:

- entrare ed uscire in modo ordinato, prendere posto a tavola dopo aver provveduto al lavaggio delle mani;
- assumere una postura corretta e far un uso adeguato di posate e bicchieri, evitando di parlare con la bocca piena;
- assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti del cibo che viene servito;
- uscire dalla mensa per far ritorno in sezione/classe seguendo le indicazioni degli insegnanti, dopo aver accostato la sedia al tavolo prima di uscire dal locale;
- rivolgersi in maniera educata al personale addetto alla refezione.

c) SERVIZI

L'alunno dovrà:

- adoperare in modo adeguato la tazza facendo poi uso dello sciacquone;
- lavarsi le mani badando a sgocciolare nel lavandino
- rivolgersi con rispetto ai collaboratori scolastici presenti
- segnalare all'insegnante situazioni d'emergenza.

d)

CORTILE

L'alunno dovrà:

- giocare negli spazi assegnati;
- seguire le indicazioni dell'insegnante nelle attività di movimento;
- evitare contatti fisici che possano arrecare danno a sé e agli altri;
- rispettare il verde ed i fiori;
- usare i giochi in maniera corretta e riordinare l'attrezzatura usata.

e) PALESTRA

L'alunno dovrà:

- utilizzare calzature specifiche;
- utilizzare adeguatamente con la guida degli insegnanti gli attrezzi ed i sussidi didattici.

SEZIONE/AULA

L'alunno di Scuola dell'Infanzia durante il lavoro ed il gioco libero dovrà:

- rispettare i compagni;

- usare sedie, banchi, angoli e spazi a terra in maniera adeguata;
- non correre;
- rispettare giochi e materiali didattici;
- usare i giochi e riordinarli.

f) USCITE SENZA L'USO DI MEZZI PUBBLICI

L'alunno dovrà:

- procedere in modo ordinato (in fila) eventualmente chiacchierando a voce bassa;
- attraversare sulle strisce in modo spedito, ma senza correre, mantenendo la fila compatta;
- camminare dalla parte del muro procedendo al bisogno in fila indiana.

g) USCITE CON L'USO DEI MEZZI PUBBLICI

L'alunno dovrà:

- salire e scendere in modo tranquillo seguendo le indicazioni dell'insegnante;
- tenersi agli appositi sostegni;
- non spingere;
- evitare gesti e parole fuori luogo.

h) LUOGHI PUBBLICI (museo, teatro, ecc.)

L'alunno dovrà:

- entrare e uscire in modo ordinato e silenzioso;
- mantenere fino alla fine il comportamento corretto ed educato;
- ascoltare gli insegnanti o le persone preposte a spiegare;
- assistere convenientemente allo spettacolo in programma;
- non toccare gli oggetti esposti.

SCUOLA DELL'INFANZIA - provvedimenti disciplinari in seguito alla violazione delle norme sopra esposte in merito agli atteggiamenti e comportamenti:

1. Richiamo verbale.
2. Spostamento nell'aula in un luogo tranquillo, con breve sospensione dalle attività ludiche, con invito alla riflessione individuale sull'accaduto.
3. Spostamento momentaneo in un'altra sezione, con breve sospensione dalle attività ludiche, sotto stretta sorveglianza del docente, con invito alla riflessione guidata sull'accaduto.

Solo a seguito di gravi e ripetuti episodi, è previsto il

4. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico o del Vicario ed eventuale convocazione dei genitori.

Fermo restando che la famiglia, sin dai primi ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole, sarà coinvolta e tenuta al corrente, nell'ottica di una fruttuosa ed indispensabile collaborazione scuola – famiglia.

Scuola Primaria

Per gli alunni della scuola Primaria in considerazione dell'abrogazione ai sensi della L. 20 agosto 2019, n. 92 degli artt. Da 412 a 414 del R.D. 1297 del 1928, i provvedimenti disciplinari sono da attivarsi in caso di violazione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia, che la stessa L. 20 agosto 2019, n. 92 all'art.7 ha deciso di rendere effettivo anche per la scuola primaria. È da specificare che, stante l'abrogazione del R.D. 1297 del 1928, i provvedimenti disciplinari per la scuola primaria devono esser considerati alla stregua di interventi di carattere educativo e non possono essere considerate a tutti gli effetti sanzioni disciplinari, in quanto allo stato attuale per la scuola primaria è assente una normativa di carattere sanzionatorio, e il riferimento al Patto Educativo di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/07 non può per se stesso estendere la normativa sanzionatoria presente nel DPR stesso anche alla scuola primaria.

Nella situazione attuale di “vuoto normativo” l'I.C. di via Commerciale decide, nei limiti della propria autonomia di carattere regolamentare, di strutturare le procedure per la comminazione di provvedimenti di carattere disciplinare anche alla scuola primaria, che non hanno carattere sanzionatorio ma solamente carattere educativo.

Le modalità per l'attivazione degli stessi ed il formalismo procedurale, sono, come si può osservare di seguito, commutati dalla struttura prevista per la scuola secondaria di primo grado solo ai fini della miglior tutela di carattere educativo, per favorire un'efficace conoscenza dei fatti su cui poi impostare le azioni didattiche ed educative ed evitare contemporaneamente che eventuali interventi educativi siano svolti nei confronti di soggetti non responsabili dei fatti di cui sono accusati.

Si concretizzano pertanto come segue:

Mancanze lievi

Le violazioni lievi possono dare luogo ai seguenti provvedimenti disciplinari, sulla base anche di un principio di proporzionalità ed opportunità in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzante la storia didattica e personale del soggetto:

1. Nota sul libretto delle comunicazioni;
2. Nota sul registro;
3. Dopo la terza segnalazione il team docente può chiedere l'incontro con la famiglia all'eventuale presenza del Dirigente scolastico;

Frequenza scolastica ed impegno

- Presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni, senza validi motivi;
- Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni;
- Ritardare il rientro in aula dall'intervallo o dal cambio d'ora;

Rispetto degli altri	· Disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula o nell'edificio, ecc.); · Sottrarre beni o materiali di modico valore o di uso didattico ai compagni, nel caso in cui non si tratti di mero errore. · Assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (es: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, correre all'interno dell'edificio scolastico ecc.) · Consumare bevande e/o cibi durante le ore di lezione senza l'autorizzazione del docente; · Portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche (quando non pericolosi); · Presentarsi a scuola con un abbigliamento non appropriato;
Rispetto delle norme di sicurezza	· Violazione colposa del Regolamento dei laboratori e/o degli spazi attrezzati
Rispetto delle strutture	· Rovinare, per negligenza, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi; · Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

Mancanze gravi

Le violazioni gravi possono dare luogo ai seguenti provvedimenti disciplinari, sulla base anche di un principio di proporzionalità, in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzante la storia didattica e personale del soggetto:

1. Nota sul registro e sul libretto delle comunicazioni con convocazione della famiglia alla presenza del Dirigente scolastico;
2. Azione educativa di allontanamento dalla comunità scolastica da uno a 2 giorni, condivisa con la famiglia, ovvero svolgimento di attività a favore della comunità scolastica per un numero di ore ritenuto congruo, anche in considerazione di eventuali reiterazioni degli stessi comportamenti;
3. E' facoltà dei team docenti, previa condivisione con la famiglia, prevedere l'esclusione dalle proposte contenute nel *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* per quegli alunni che abbiano assunto comportamenti tali da ritenere inopportuna la loro partecipazione. Tale esclusione dovrà essere debitamente motivata e costituirà di per sé un provvedimento disciplinare alternativo.

**Frequenza scolastica
ed impegno**

Presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico;

Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni, se in modo reiterato;

Frequentare irregolarmente le lezioni;

- Manomissione e contraffazione di documenti (es: falsificazione di firme/voti/assenze, distruzione di alcune pagine del libretto ai fini di nascondere note disciplinari, ecc..);

Rispetto degli altri

- Esprimersi in modo volgare;
- Mancare di rispetto con atteggiamenti, comportamenti e/o parole irrispettosi ed offensivi nei confronti dei docenti, del personale non docente, dei compagni e del Dirigente Scolastico;
- Danneggiare e/o sottrarre beni o materiali scolastici agli altri studenti (es. libri, oggetti di cancelleria, ecc);
- Costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merende, compiti per casa da copiare, ecc.;
- Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, anche fuori dall'aula, per inviare SMS-telefonare-comunicare attraverso chat o social network...;
- Mettere in atto qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (Cyberbullismo) anche al di fuori dell'orario scolastico;
- Insultare e umiliare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- Raccogliere e diffondere anche in Rete testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;
- Far ricorso a percosse nei confronti dei compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche;
- Rifiutarsi di consegnare il libretto personale, quando richiesto dal docente;
- Rifiutarsi di consegnare il cellulare personale, quando richiesto dal docente;
- Adottare comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui;
- Copiare durante le verifiche;

Rispetto delle regole di sicurezza

- Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso;
- Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola;
- Favorire l'ingresso di estranei nell'edificio scolastico;

Rispetto delle strutture

- Imbrattare volontariamente le pareti e/o i locali scolastici;
- Rovinare per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;
- Usare del collegamento internet per motivi personali e non per studio o ricerca;
- Gravi violazioni delle disposizioni del regolamento per l'uso dei sussidi didattici;

Mancanze gravissime

Le violazioni gravissime possono dare luogo ai seguenti provvedimenti disciplinari, sulla base anche di un principio di proporzionalità, in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzante la storia didattica e personale del soggetto:

1. Nota sul registro e sul libretto delle comunicazioni con convocazione della famiglia alla presenza del Dirigente scolastico;
2. Azione educativa di allontanamento dalla comunità scolastica da uno a 3 a 5 giorni, condivisa con la famiglia, ovvero svolgimento di attività a favore della comunità scolastica per un numero di ore ritenuto congruo, anche in considerazione di eventuali reiterazioni degli stessi comportamenti;
3. E' facoltà dei team docenti, previa condivisione con la famiglia, prevedere l'esclusione dalle proposte contenute nel *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* per quegli alunni che abbiano assunto comportamenti tali da ritenere inopportuna la loro partecipazione. Tale esclusione dovrà essere debitamente motivata e costituirà di per sé un provvedimento disciplinare alternativo.

Frequenza scolastica ed impegno

- Uscire da scuola senza autorizzazione;

Rispetto degli altri

- Insultare e umiliare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- Reiterare costrizioni a danno dei compagni, per far sì che cedano beni o materiali scolastici (es: merende, compiti per casa da copiare ecc.);
- Sottrarre beni o materiali di apprezzabile valore economico a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola (es: rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini o borse per sottrarre denaro o beni altrui);
- Raccogliere e diffondere anche in Rete testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. La sanzione si configura come gravissima in relazione alla particolare gravità dei fatti e/o alla particolare volontà di nuocere con le proprie azioni ovvero la consapevolezza che con le proprie azioni si sarebbe potuto concretizzare particolare nocumento, pur se non immediatamente ricercato;
- Mettere ripetutamente in atto qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (Cyberbullismo) anche al di fuori dell'orario scolastico. La sanzione si configura come gravissima in relazione alla particolare gravità dei fatti e/o alla particolare volontà di nuocere con le proprie azioni ovvero la consapevolezza che con le proprie azioni si sarebbe potuto concretizzare particolare nocumento, pur se non immediatamente ricercato;
- Far ricorso a percosse nei confronti dei compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche quando tale atto sia di intensità tale da causare danni evidenti ovvero una malattia del corpo o della mente. In tale caso la sanzione sarà commisurata anche alla gravità del danno e alla consapevolezza e alla volontà (anche eventuale) di nuocere;

**Rispetto delle
regole di sicurezza**

- Non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (es: salire sui davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, spingere i compagni sulle scale ecc);
- Introdurre, distribuire ed usare negli ambienti scolastici sostanze alcoliche e/o vietate dalla legge;
- Manomettere e/o utilizzare in modo improprio dei presidi/dispositivi antincendio;

Rispetto delle strutture

- Compiere atti di vandalismo su cose (imbrattare/incidere porte/banchi/muri ecc);
- Compiere furti dei beni della scuola;

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per gli alunni della scuola Secondaria si applica il D.P.R. 249 del 24 giugno del 1998 con le modifiche apportate dal D.P.R. 235 del 2007 preceduto dalla Direttiva "Fioroni" n. 16 dello stesso anno.

Mancanze lievi

Le violazioni lievi possono dare luogo alle seguenti sanzioni, sulla base anche di un principio di proporzionalità ed opportunità in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzante la storia didattica e personale del soggetto:

1. Nota sul libretto delle comunicazioni;
2. Nota sul registro;
3. Dopo la terza sanzione il Coordinatore del CdC può chiedere l'incontro con la famiglia all'eventuale presenza del Dirigente scolastico;
4. Dopo la quinta sanzione lieve nello stesso quadrimestre, il C.d.C. potrà valutare la sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica.

Frequenza scolastica ed impegno

- Presentarsi saltuariamente in ritardo alle lezioni, senza validi motivi;
- Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni;
- Ritardare il rientro in aula dall'intervallo o dal cambio d'ora;

Rispetto degli altri	· Disturbare lo svolgimento delle lezioni (chiacchierando, intervenendo in modo inopportuno, spostandosi senza motivo o autorizzazione nell'aula o nell'edificio, ecc.); · Sottrarre beni o materiali di modico valore o di uso didattico ai compagni, nel caso in cui non si tratti di mero errore. · Assumere comportamenti non corretti durante le lezioni, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni ed esterni (es: spingere i compagni, urlare, uscire dall'aula o dalla fila, correre all'interno dell'edificio scolastico ecc.) · Consumare bevande e/o cibi durante le ore di lezione senza l'autorizzazione del docente; · Portare a scuola oggetti non pertinenti con le attività scolastiche (quando non pericolosi); · Presentarsi a scuola con un abbigliamento non appropriato;
Rispetto delle norme di sicurezza	· Violazione colposa del Regolamento dei laboratori e/o degli spazi attrezzati
Rispetto delle strutture	· Rovinare, per negligenza, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi; · Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

Mancanze gravi

Le violazioni gravi possono dare luogo alle seguenti sanzioni, sulla base anche di un principio di proporzionalità, in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzante la storia didattica e personale del soggetto:

1. Nota sul registro e sul libretto delle comunicazioni con convocazione della famiglia alla presenza del Dirigente scolastico;
2. Sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica da uno a 5 giorni, anche in considerazione di eventuali reiterazioni degli stessi comportamenti;
3. E' facoltà dei Consigli di classe, previa condivisione con la famiglia, prevedere l'esclusione dalle proposte contenute nel *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* per quegli alunni che abbiano assunto comportamenti tali da ritenere inopportuna la loro partecipazione. Tale esclusione dovrà essere debitamente motivata e costituirà di per sé un provvedimento disciplinare alternativo alla sospensione dalle attività didattiche.

**Frequenza scolastica
ed impegno**

Presentarsi alle lezioni in ritardo in modo sistematico;

Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni, se in modo reiterato;

Frequentare irregolarmente le lezioni;

- Manomissione e contraffazione di documenti (es: falsificazione di firme/voti/assenze, distruzione di alcune pagine del libretto ai fini di nascondere note disciplinari, ecc..);

Rispetto degli altri

- Esprimersi in modo volgare;
- Mancare di rispetto con atteggiamenti, comportamenti e/o parole irrispettose ed offensivi nei confronti dei docenti, del personale non docente, dei compagni e del Dirigente Scolastico;
- Danneggiare e/o sottrarre beni o materiali scolastici agli altri studenti (es. libri, oggetti di cancelleria, ecc);
- Costringere i compagni a cedere materiali scolastici, merende, compiti per casa da copiare, ecc.;
- Utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico, anche fuori dall'aula, per inviare SMS-telefonare-comunicare attraverso chat o social network...;
- Raccogliere e diffondere anche in Rete testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione;
- Mettere in atto qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (Cyberbullismo) anche al di fuori dell'orario scolastico;
- Far ricorso a percosse nei confronti dei compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche;
- Rifiutarsi di consegnare il libretto personale, quando richiesto dal docente;
- Rifiutarsi di consegnare il cellulare personale, quando richiesto dal docente;
- Adottare comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità propria e altrui;
- Copiare durante le verifiche;

Rispetto delle regole di sicurezza

- Portare a scuola sostanze nocive o oggetti pericolosi ed eventualmente farne uso;
- Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola;
- Favorire l'ingresso di estranei nell'edificio scolastico;

Rispetto delle strutture

- Imbrattare volontariamente le pareti e/o i locali scolastici;
- Rovinare per dolo, suppellettili, arredi, attrezzature, materiali di proprietà della scuola o di terzi;
- Usare del collegamento internet per motivi personali e non per studio o ricerca;
- Gravi violazioni delle disposizioni del regolamento per l'uso dei sussidi didattici;

Mananze gravissime

Le violazioni gravissime possono dare luogo alle seguenti sanzioni, sulla base anche di un principio di proporzionalità, in considerazione del caso specifico e del contesto in cui si sono svolti i fatti e caratterizzanti la storia didattica e personale del soggetto:

1. Immediata convocazione dello studente e della famiglia da parte del Coordinatore di Classe per una prima istruttoria cui seguirà il procedimento disciplinare di allontanamento dalla comunità scolastica dai 5 a 15 giorni, comminato dal Consiglio di Classe;
2. Per i casi ritenuti più gravi, nei quali sono stati compiuti reati contro le persone o gravi reati contro i beni, prevista la possibilità di una sanzione superiore ai 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica, deliberata dal Consiglio di Istituto al completo dei suoi membri;
3. E' facoltà dei Consigli di classe, previa condivisione con la famiglia, prevedere l'esclusione dalle proposte contenute nel *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* per quegli alunni che abbiano assunto comportamenti tali da ritenere inopportuna la loro partecipazione. Tale esclusione dovrà essere debitamente motivata e costituirà di per sé un provvedimento disciplinare alternativo alla sospensione dalle attività didattiche.
4. In caso di eccezionale gravità e solo per gravi reati contro le persone, nelle more della riunione del Consiglio, il DS può decidere per la sospensione provvisoria dello studente o della studentessa, in particolare se la presenza dello studente a scuola potrebbe causare ulteriore grave turbamento ai compagni vittime dei suoi comportamenti.

Frequenza scolastica ed impegno

- Uscire da scuola senza autorizzazione;
- Copiare durante gli esami;
- Avere suggerimenti da persone limitrofe o uso di dispositivi che aiutino la performance del candidato durante gli esami;
- Manomissione e contraffazione di documenti quando reiterata e fatta per nascondere comportamenti gravi sul piano disciplinare e/o didattico

Rispetto degli altri

- Insultare e umiliare i compagni e ogni altra persona. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- Reiterare costrizioni a danno dei compagni, per far sì che cedano beni o materiali scolastici (es: merende, compiti per casa da copiare ecc.);
- Sottrarre beni o materiali di apprezzabile valore economico a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola (es: rovistare nelle tasche degli indumenti o negli zaini o borse per sottrarre denaro o beni altrui);
- Raccogliere e diffondere anche in Rete testi, immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. La sanzione si configura come gravissima in relazione alla particolare gravità dei fatti e/o alla particolare volontà di nuocere con le proprie azioni ovvero la consapevolezza che con le proprie azioni si sarebbe potuto concretizzare particolare nocimento, pur se non immediatamente ricercato;
- Mettere ripetutamente in atto qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (Cyberbullismo) anche al di fuori dell'orario scolastico. La sanzione si configura come gravissima in relazione alla particolare gravità dei fatti e/o alla particolare volontà di nuocere con le proprie azioni ovvero la consapevolezza che con le proprie azioni si sarebbe potuto concretizzare particolare nocimento, pur se non immediatamente ricercato;
- Far ricorso a percosse nei confronti dei compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche quando tale atto sia di intensità tale da causare danni evidenti ovvero una malattia del corpo o della mente. In tale caso la sanzione sarà commisurata anche alla gravità del danno e alla consapevolezza e alla volontà (anche eventuale) di nuocere;;

Rispetto delle regole di sicurezza

- Non osservare le disposizioni relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (es: salire sui davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, manomettere gli estintori, spingere i compagni sulle scale ecc);
- Introdurre, distribuire ed usare negli ambienti scolastici sostanze alcoliche e/o vietate dalla legge;
- Manomettere e/o utilizzare in modo improprio dei presidi/dispositivi antincendio;

Rispetto delle strutture

- Compiere atti di vandalismo su cose (imbrattare/incidere porte/banchi/muri ecc);
- Compiere furti dei beni della scuola;

Art.3 Modalità di irrogazione delle sanzioni – organi competenti.

I. Richiamo verbale; annotazione sul libretto; annotazione sul registro di classe; convocazione della famiglia.

Per le sanzioni che comportano il richiamo verbale e/o la nota sul libretto e/o sul registro di classe e/o la convocazione della famiglia è competente il singolo docente coadiuvato eventualmente dal coordinatore di classe.

Resta ferma la possibilità del Dirigente scolastico di procedere con convocazione dell'alunno.

1. Richiamo verbale: rilevazione mancanza- ascolto motivazioni alunno- richiamo;
2. Nota sul libretto personale: rilevazione mancanza- ascolto motivazione alunno- comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale- controllo firma del genitore per presa visione;
3. Ammonizione scritta sul registro di classe: rilevazione mancanza- ascolto motivazioni alunno- annotazione dell'ammonizione con motivazione sul libretto personale e registro di classe- controllo firma del genitore per presa visione;
4. Convocazione genitori: rilevazione mancanza- ascolto motivazioni alunno- convocazione genitori tramite libretto personale o segreteria- annotazione sul registro personale ed eventuale deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione della famiglia per colloquio o per ammonizione scritta;

II. Sospensione dalle lezioni

Per le sanzioni e/o i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni e per l'esclusione dal *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* è competente il CONSIGLIO DI CLASSE riunito in forma allargata alla scuola secondaria, alla scuola primaria è competente il Consiglio di Interclasse riunito solo con la componente docenti, in quanto i provvedimenti disciplinari alla scuola primaria non si concretizzano esplicitamente come sanzioni disciplinari ma come provvedimenti di carattere educativo;

- Per le sanzioni e provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, che sono previste solo per la scuola secondaria di primo grado, è competente il CONSIGLIO D'ISTITUTO.

1. Il Coordinatore di classe o un docente della classe, raccolti tutti gli elementi, presenta al Dirigente Scolastico la richiesta di apertura del provvedimento disciplinare e di convocazione del Consiglio di Classe o di Interclasse straordinario;
2. Il procedimento disciplinare può essere avviato anche sulla base di una segnalazione proveniente da parte di una famiglia, di un allievo o di un altro docente o altri soggetti, nel caso in cui il DS ritenga la segnalazione attendibile e ritenga che sia necessario procedere all'avvio del procedimento disciplinare
3. Il Dirigente valuta gli estremi della richiesta e dichiara aperta la prima fase del procedimento disciplinare inviando contestazione d'addebito e avvio del procedimento disciplinare in forma scritta e protocollata alla famiglia nella quale verrà esplicitata la data e l'orario dell'audizione a difesa dell'alunno.

4. Fase istruttoria:

Il Dirigente Scolastico o suo delegato (es. Coordinatore di classe, ma in caso di più procedimenti sulla stessa classe nel corso dell'anno si prevede una rotazione dei docenti delegati a tale fine) ascolta in audizione a difesa l'alunno accusato della mancanza. Un altro docente è presente in funzione di segretario verbalizzante. L'eventuale presenza dei genitori dovrà sempre evitare di mettere l'alunno nelle condizioni di percepire una disalleanza educativa tra scuola e famiglia. Lo scambio tra adulti di riferimento (famiglia-docenti e/o famiglia- Dirigente scolastico), qualora richiesto da una delle parti, dovrà essere preventivo e svolgersi in separata sede. Resta possibile inviare al Dirigente memorie scritte (da genitori e/o docenti). Il Dirigente o suo delegato è altresì disponibile a raccogliere dichiarazioni spontanee degli alunni o di altri soggetti informati dei fatti.

In questa fase istruttoria il DS coordina le azioni di raccolta di informazioni, possono essere ascoltati dal DS, da un suo delegato o dai docenti di classe.

In caso di sospetto bullismo e/o cyberbullismo, tale procedura si integra con il protocollo specifico.

4. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe, di Interclasse o d'Istituto straordinario, allargato alla componente genitori nel caso della scuola secondaria, ristretto alla componente docenti per la scuola primaria stabilendone data, ora e sede della convocazione;

5. Il Consiglio di Classe (o d'Istituto) adotta, alla presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori, il provvedimento disciplinare ritenuto opportuno. Il segretario della seduta redige apposito verbale. Il Consiglio di Interclasse adotta, alla presenza dei docenti il provvedimento disciplinare ritenuto opportuno. Il segretario della seduta redige apposito verbale. Ai Consigli di Classe, di Interclasse e di Istituto, non possono partecipare i Docenti che sono stati destinatari del comportamento attribuito all'alunno.

6. Il Dirigente Scolastico o suo delegato redige l'atto conclusivo di irrogazione della sanzione, indicando anche il termine e l'Organo davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento. Tale atto, dopo la sua formazione e regolarmente protocollato, viene notificato entro 2 giorni lavorativi agli esercenti la potestà genitoriale.

L'eventuale inosservanza dei termini non pregiudicherà l'applicazione del provvedimento disciplinare.

7. Il provvedimento disciplinare irrogato va annotato a cura dei docenti sul registro di classe.

III. Esclusione dalle attività previste dal *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola*

È facoltà dei Consigli di classe, o di Interclasse, previa condivisione con la famiglia, prevedere l'esclusione dalle proposte contenute nel *Piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola* per quegli alunni che abbiano assunto comportamenti tali da ritenere inopportuna la loro partecipazione. Tale esclusione dovrà essere debitamente motivata e costituirà di per sé un provvedimento disciplinare alternativo alla sospensione dalle attività didattiche. Seguirà pertanto lo stesso iter descritto nel punto II.

Art. 4 Comunicazione di avvio del procedimento: contestazione di addebito e audizione in contraddittorio ai sensi della L.241/1990

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione. Queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile sollecite, in modo da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto che sussiste.

Art. 5 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata la motivazione che ha dato luogo al provvedimento. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla dettagliata motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico.

Art. 6 Altri aspetti conseguenti ai provvedimenti disciplinari

- a) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola;
- b) Nei periodi di allontanamento non inferiori ai 3 giorni e non superiori ai quindici giorni, la scuola mantiene i contatti con l'alunno e/o con la famiglia finalizzati alla preparazione al rientro nella comunità scolastica;
- c) Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in accordo con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative, promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica;
- d) Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nei casi in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo;
- e) In caso di trasferimento ad altro Istituto, anche in corso d'anno, o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione;
- f) Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art 8 - Esecutività del provvedimento

I provvedimenti assunti dai Docenti sono immediatamente esecutivi, salvo il loro annullamento successivo con determina del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 21 e seg. della L. 241/90 o il loro annullamento da parte dell'Organo di Garanzia;

I provvedimenti adottati in via monocratica dal Dirigente sono anch'essi immediatamente esecutivi, salvo il loro annullamento successivo da parte dell'Organo di Garanzia o salvo il loro annullamento successivo con determina del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 21 e seg. della L. 241/90;

I provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica diventano esecutivi esperiti i 15 giorni utili all'eventuale ricorso all'Organo di Garanzia; nel caso in cui la sanzione sia stata convertita in attività in favore della comunità scolastica, quest'ultima può diventare immediatamente esecutiva, con l'accordo della famiglia che rinuncia contestualmente al ricorso all'Organo di garanzia. Salvo ovviamente il loro annullamento successivo con determina del Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 21 e seg. della L. 241/90

Art.9 Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai Docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente verifica i fatti sentendo i Docenti interessati, quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola nei tempi indicati nell'atto di irrogazione della sanzione.

Art. 10 Organo di Garanzia

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

ART. 1 - FINALITÀ E COMPITI

1. È costituito presso l'Istituto Comprensivo di via Commerciale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) successivamente modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235, l'Organo di Garanzia.
2. Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.
3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:
 - A. prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti/famiglie e personale della scuola in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
 - B. esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.
 - C. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

2.1 L'Organo di Garanzia è composto da:

- A. il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- B. Il Presidente del Consiglio di Istituto
- C. Due docenti nominati dal Consiglio di Istituto, uno dei quali svolge anche il compito di segretario verbalizzante
- D. due rappresentanti eletti dai genitori del Consiglio di Istituto scelti tra i rappresentanti di classe
- E. Sono inoltre nominati con le stesse modalità di cui sopra due membri supplenti (docente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).
- F. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto.
- G. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per il periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti;
- H. In caso di due assenze consecutive, non giustificate, si decade dall'incarico e il Consiglio d'istituto provvederà al reintegro dei componenti.

2.2 - Astensioni

1. I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio. Non possono partecipare inoltre ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni su cui si fossero già espressi nel corso di una sanzione disciplinare di primo grado, anche se come membri del Consiglio di Istituto
2. Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti. Non possono partecipare inoltre ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni su cui si fossero già espressi nel corso di una sanzione disciplinare di primo grado, anche se come membri del Consiglio di Istituto
3. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
4. Fermo restando quanto detto sopra, nel caso in cui l'Organo di Garanzia debba decidere in merito ad una sanzione comminata dal Consiglio di Istituto, il Presidente del Consiglio di Istituto, membro di diritto

dell'Organo, può essere sostituito dal vicepresidente del Consiglio di Istituto, nel caso in cui esso abbia partecipato alla seduta del Consiglio che ha comminato la sanzione e il vicepresidente non vi abbia partecipato.

5. Allo stesso modo, per le medesime motivazioni, il Dirigente Scolastico può farsi sostituire nella presidenza dell'Organo di Garanzia da uno dei suoi collaboratori tramite delega. Questa opzione è solo eventuale e sarà il Dirigente a valutare in merito all'opportunità di delegare la presidenza dell'Organo di Garanzia al proprio Collaboratore
6. La funzione di segretario verbalizzatore, in assenza del membro docente, viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

art. 3 MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno 5 giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo, anche a mezzo e-mail.
3. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
4. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.
7. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri: è sufficiente la presenza del Dirigente scolastico o suo delegato, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

ART. 4 – I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina può essere presentato da uno dei genitori dell'alunno mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da normativa. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.

3. Fino ai due giorni che precedono la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile per i ricorrenti presentare memorie e/o documentazione integrativa o istanze specifiche all'Organo, che saranno valutate dall'Organo nel corso della riunione
4. Ricevuto il ricorso, il Presidente o suo delegato predispone il materiale documentale utile alla discussione della sanzione in seconda istanza, raccogliendo copia di tutto il materiale istruttorio sulla base del quale la sanzione è stata comminata, copia dei verbali degli Organi Collegiali che la hanno irrogata e copia della sanzione stessa come emanata con decreto del Dirigente
5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e, con gli eventuali omissis necessari per la normativa sulla privacy, costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti. Alla prima seduta valuta le prove documentali e le istanze presentate. Può decidere, anche sulla base di eventuali richieste in merito, di invitare alla prima seduta o ad una delle sedute successive, il genitore dello studente (se necessario lo studente stesso) a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.
7. L'Organo di Garanzia può decidere di sentire ulteriori testimonianze utili alla valutazione del caso ovvero può decidere di sentire nuovamente un testimone utile alla valutazione del caso. In tale caso potrà rivolgere al testimone nuove domande ma non potrà accettare una ritrattazione o una modifica di quanto in precedenza egli ha raccontato durante la fase istruttorio effettuata dall'organo che ha erogato la sanzione originaria
8. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli può essere chiamato a rendere testimonianza .
9. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
10. L'Organo di Garanzia decide nel termine ordinario di 15 giorni dalla prima riunione.
11. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza e il coordinatore di classe.
12. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
12. La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente Scolastico (nel caso non abbia partecipato alla seduta). Il Dirigente Scolastico provvederà a informarne il Consiglio di Classe.
13. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano, tramite raccomandata a/r o tramite PEC.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

1. L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.
2. L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.
3. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia, collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.
- 4.

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES